

## PICCOLO HOW - TO SULL'ARGOMENTO "QUOTA"

Questo non vuole essere un trattato esaustivo sull'argomento delle quote, ma piuttosto un prontuario rapido E completo. Chi vuole approfondire bene l'argomento puo' utilizzare il solito google. Inoltre non viene approfondito l'utilizzo delle quote sui file-system differenti da quelli espressamente indicati.

- 1

Con "quota" si intende la quantita' di spazio fisico su hard disk assegnato ad un utente; oppure ad un gruppo di utenti. Si ricorre alle " quote " quando bisogna stabilire in maniera chiara quanti KB possono essere usati da un utente (o da un gruppo).

- 2

Per utilizzare il sistema di controllo "quota" occorre che il kernel sia abilitato. Nella mia fidata ed insostituibile slackware il kernel di default non supporta le quote. Occorre ricompilare il kernel, e nella sezione

" FILE SYSTEM " occorre mettere " Y " sulla voce " QUOTA SUPPORT " , inoltre bisogna attivare anche la voce " VFS v0 quota format support " . In assenza di cio' il supporto delle " quote " risulta disattivato.

Compile, installate il nuovo kernel e cominciate i vostri esperimenti! Ps potrebbe essere che in altre distribuzioni il kernel sia compilato in modo apposito. Non viene qui spiegato come compilare ed installare un kernel. Assumeremo che il lettore sia in grado di farlo.

- 3

Oltre al kernel anche il file system in uso deve supportare l'utilizzo delle " quote " . Il reiserfs della mia slackware 9.1 NON supporta l'uso delle " quote " . (tuttavia le ricerche su google indicano che il reiserfs supporta le quote, previa applicazione di apposite patch). Per gli esperimenti ho dovuto spostare la /home su un altro hard disk ove il file system era ext2 , e li ho potuto sperimentare le " quote " . ext2 ed ext3 supportano l'uso delle " quote " . Ps potrebbe essere che in altre distribuzioni vi siano delle patch tali da risolvere la cosa. Soprattutto le distribuzioni rivolte ai principianti potrebbero avere gia' impostato tutto l'occorrente.

- 4

Le quote si dividono in " quota users " e " quota group " . Le " quota users " controllano lo spazio su hard disk occupato dai singoli utenti. Le " quota group " controllano lo spazio su hard disk occupato da un determinato gruppo. Nel caso delle " group quota " dobbiamo stare attenti poiche' tutto lo spazio a disposizione del gruppo potrebbe essere utilizzato DA UN SOLO UTENTE, con danno per tutti gli altri utenti del gruppo. Oltre a queste suddivisioni dobbiamo sapere che le " quote " si applicano sia al file system locale sia ad un eventuale file system esportato tramite NFS.

Il secondo passo per assoggettare un determinato file system all'uso delle " quote " e' modificare /etc/fstab. Ipotizziamo che la /home sia spostata su un hard disk diverso rispetto a quello che ospita la root " / " . Chiariamoci meglio le idee osservando le righe di /etc/fstab (ipotetiche). Ovviamente e' proprio sulla partizione /home che vogliamo rendere operative le " quote " .

```
/dev/hdd1      /          reiserfs      defaults      1      1
/dev/hda5      /home      ext2           defaults,usrquota 0      0
```

Come possiamo vedere la /home e' stata spostata su /dev/hda5, ed e' stato abilitato il controllo delle " quote " per utente. Volendo attivare il controllo delle " quote " per gruppo, la riga avrebbe preso l'aspetto seguente:

```
/dev/hda5      /home      ext2           defaults,grpquota 0      0
```

Nessuno ci vieta di abilitare entrambe le cose. Controllo delle " quote " per utente e per gruppo. La riga diventa allora:

```
/dev/hda5      /home      ext2           defaults,usrquota,grpquota 0      0
```

Se attiviamo le " quote " sulla partizione root " / " ed il file system non supporta cio', al momento del boot la nostra linux box si rifiuta di avviarsi in maniera corretta. La mia slackware parte ugualmente in " modalita' provvisoria " (!) col file system read-only .

Il prossimo passaggio consiste nel creare gli appositi file necessari al corretto funzionamento delle " quote " . Tali file sono " (a)quota.group " e " (a)quota.users " . Tali files devo essere leggibili e scrivibili solo da root , e devono essere posizionati nella partizione assoggettata al controllo delle " quote " . Le righe seguenti rendono meglio le idee:

```
-rw-----  1 root    root          0 Jan 18 17:52 quota.group
-rw-----  1 root    root          0 Jan 18 17:52 quota.users
```

Attenzione: nulla vieta di impostare direse " quote " su diverse partizioni con diversi quantitativi di spazio a disposizione. Ovviamente ogni partizione assoggettata all'uso delle " quote " avra' bisogno dei files (a)quota.group ed (a)quota.users.

Il prossimo passaggio consiste nel lanciare l'eseguibile " quotacheck " , indicando chiaramente su quale file system operare. un esempio di sintassi potrebbe essere il seguente:

```
quotacheck /home
```

oppure potrebbe essere il seguente

```
quotacheck /dev/hd_partizione:che_ci_interessa
```

La prtizione dovrebbe essere smontata prima di lanciare quotacheck. Ma se inseriamo l'opzione

```
-m
```

otteniamo di forzare l'esecuzione di quotacheck, anche a filesystem nontato. Conviene inoltre utilizzare l'opzione -v in modo da avere una visione grafica dell'andamento delle operazioni. La sintassi potrebbe essere la seguente:

```
quotacheck -mv /dev/hd_partizione_che_ci_interessa.
```

Terminato il conteggio, possiamo abilitare l'utilizzo delle quote. Digiteremo quindi

```
quotaon /dev/hd_partizione_che_ci_interessa
```

Possiamo indicare la directory al posto del device ottenendo lo stesso effetto

```
quotaon /home
```

- 8

Ora che il tutto e' avviato dobbiamo indicare al sistema i limiti di " quota " da rispettare. Il comando che utilizzeremo e'

```
edquota nomeutente
```

Si aprira' l'editor " vi " (avete imparato ad utilizzarlo vero?) e potremo inserire i limiti hard e soft . Ad ogni riavvio dovremo eseguire " quotacheck " e " quotaon " per attivare il controllo. " quotacheck " potrebbe essere avviato anche in altro momento visto che il conteggio potrebbe essere lungo. I momenti migliori sono ovviamente quando l'utenza non usa fisicamente il calcolatore.

La mia slackware ad ogni riavvio esegue " quotacheck " e " quotaon " senza bisogno di toccare alcuno script. Appena sistemato il kernel, editato /etc/fstab e creato i files " quota.users " e " quota.group " ecco che slack avvia il controllo. Probabilmente in altre distribuzioni bisogna comportarsi in modo differente.

- 9

Il controllo delle quote si disattiva utilizzando il comando

```
quotaoff /dev/partizione_che_ci_interessa
```

Oppure possiamo indicare la directory montata su file-system " quotato " per esempio

```
quotaoff /home
```

- 10 avvio delle quote al boot

La procedura di avvio del meccanismo delle quote al momento dell'accensione del calcolatore varia in base alla distribuzione. Bisogna avere cura di attivare il controllo quando avviamo il computer, oppure ricordarci di farlo manualmente. Un sistema potrebbe essere quello di modificare il file rc.local ed inserire al suo interno cio' che occorre per lanciare la procedura. Nella slackware 9.1 (insostituibile) il controllo viene eseguito dal file /etc/rc.d/rc.M , esattamente dalle seguenti righe:

```

if fgrep quota /etc/fstab 1> /dev/null 2> /dev/null ; then
  if [ -x /sbin/quotacheck ]; then
    echo "Checking filesystem quotas: /sbin/quotacheck -avugm"
    /sbin/quotacheck -avugm
  fi
  if [ -x /sbin/quotaon ]; then
    echo "Activating filesystem quotas: /sbin/quotaon -avug"
    /sbin/quotaon -avug
  fi
fi

```

La comprensione delle righe qui sopra e' davvero elementare, in sintesi succede una cosa cosi': " se all'interno di /etc/fstab esiste la parola 'quota' allora controlla l'eseguibilita' di /sbin/quotacheck e se tale eseguibilita' esiste allora fai partire /sbin/quotacheck. Stesso discorso per /sbin/quotaon " Altre distribuzioni hanno sicuramente modi differenti di automatizzare la procedura.

#####

Esaminiamo ora in modo dettagliato tutti i comandi inerenti le " quote " presenti su Slackware 9.1. In pratica digitiamo " man -k quota " ed analizziamo uno ad uno tutti i comandi.

#####

convertquota [ -ug ] [ -e | -f ] filesystem

trasforma i file quota.users e quota.group nei piu' moderni aquota.users e aquota.group questo nuovo formato di files e' supprtato dai kernel 2.4 in avanti. questo nuovo formato supporta i 32 bytes ed anche i suid | gids , inoltre assoggeta anche root all'uso delle quote e funziona anche col filesystem reiserfs

opzioni: -u converte users.quota files. questa e' l'impostazione predefinita

-g converte group.quota files

-f converte dal vecchio formato al nuovo. questa e' l'impostazione predefinita

-e trasorma il vecchio sistema di gestione quote nel nuovo sistema gestione quote

.v visualizza informazioni sull'eseguibile

#####

```

edquota [ -p protoname ] [ -u | -g ] [ -r ] [ -F format-name ]
[ -f filesystem ] username...
edquota [ -u | -g ] [ -F format-name ] [ -f filesystem ] -t
edquota [ -u | -g ] [ -F format-name ] [ -f filesystem ]
-T username | group-name..

```

strumento di impostazione delle quote. digitando edquota viene avviato l'editor vi col quale possiamo impostare le quote users oppure le quote group. settare le quote come zero ( = 0 ) equivale a non impostare alcun limite.cioe' ad avere spazio infinito (hard disk permettendo). E' possibile modificare solamente i limiti "soft" ed "hard " agli utenti e' concesso superare il limite di spazio a loro disposizione per un periodo di tempo definito " grace period " oltrepassato il quale essi devono eliminare dei files. se gli utenti non provvedono a liberare dello spazio disco allora provvede il sistema. solo root puo' modificare le quote.

opzioni: -r concede di definire anche quote non locali, cioe' situate su calcolatori remoti. L'opzione -n e' equivalente ed e' mantenuta solo per compatibilita'.

-u setta le quote users. e' l'impostazione predefinita

-g setta le quote group.

-p a questa opzione deve seguire un elenco di users, il primo dei quali deve avere gia' impostata una quota valida. in pratica tutti gli user successivi al primo user dell'elenco ricevono la sua medesima quantita' di spazio disco. esempio:

```
edquota -t user1 user2 user3 user4
```

otteniamo che user2 user3 user4 ricevono lo stesso quantitativo di spazio disco di user1

-F specifica le quote per il tipo esatto di file system. possibili opzioni sono

```
vfsold (versione 1 quota)
vfsv0 (versione 2 quota)
rpc (quota over NFS)
xfs (quota on XFS filesystem)
```

-f specifica il file system sottoposto a quota. l'impostazione predefinita e su tutto il file system. Esempio:  
edquota -f /dev/hda1

-t Edita il limite soft per ogni file-system. Nel vecchio sistema di gestione " quote " se viene impostato un limite = 0 allora il sistema applica cio' che trova in <linux/quota.h>. Nel nuovo sistema di gestione " quote " cio' non e' piu' valido e bisogna indicare SEMPRE un limite. Non vi sono valori di default. Le unita' di tempo " secondi " ; " minuti " ; " ore " ; " giorni " ; " settimana " e " mesi " sono riconosciute dal sistema.

-T edita i limiti di tempo per utente/gruppo quando il limite soft e' superato. Possibili valori sono " unset " oppure " numero di unita' ". Le unita' sono le stesse specificate nell'opzione -t .

#####

```
quota [ -F format-name ] [ -guvsil | q ]
quota [ -F format-name ] [ -uvsil | q ] user
quota [ -F format-name ] [ -gvsil | q ] group
```

visualizza l'occupazione del disco ed i limiti. Si basa sul file /etc/mtab al quale fa' riferimento per ottenere le informazioni dei punti di mount. Inoltre in presenza di file system di rete - NFS - cerca di attivare il

servizio rpc.quotad remoto per ottenere le informazioni occorrenti.

opzioni: -F visualizza l'occupazione del disco per il tipo esatto di file system.

possibili opzioni sono:

vfsold (versione 1 quota)

vfsv0 (versione 2 quota)

rpc (quota over NFS)

-g visualizza la " quota " gruppo di cui e' membro l'utente.

-u visualizza la " quota " di un utente. questa e' l'impostazione predefinita.

-v visualizza i limiti sui file system di rete attualmente montati

-s option will make quota(1) try to choose units for showing limits, used space and used inodes. (non riesco a tradurlo) .

-i ignora i mountpoint montati in automatico , cioe' quelli ove in /etc/fstab e' presente l'opzione " auto "

-l visualizza solo le " quote " locali, ignorando i file system di rete

-q informa solamente su quale filesystem si e' verificato uno sconfinamento della " quota ". L'opzione -q ha la precedenza sull'opzione -v . Una sintassi probabile potrebbe essere la seguente

quota -Q utente\_x

-Q Non avvisa quando il servizio rpc.rquotad remoto non fornisce risposta. solitamente capita quando il servizio rpc.rquotad remoto non e' avviato.

diagnostica: se il comando quota restituisce un valore diverso da zero allora uno o piu file system hanno ecceduto il limite delle quote.

#####

quotacheck [ -gubcfinvdMmR ] [ -F quota-format ] -a | filesystem

Esamina i filesystem, costruisce una tabella riportante l'occupazione dello spazio disco e compara questa tabella con le informazioni contenute nei file (a)quota.users ed (a)quota.group, aggiornando questi ultimi se e' il caso.

Questo passaggio viene saltato quando l'opzione -c e' specificata.

Come impostazione predefinita solo le quote utente sono controllate. quotacheck

si aspetta di trovare -nei file-system da controllare- i files (a)quota.users ed (a)quota.group. Se tali files non esistono , quotacheck li crea. Se i files

(a)quota.users ed (a)quota.group sono corrotti, quotacheck cerca di estrarre quante piu' informazioni possibili, ma a questo punto potrebbe servire

l'intervento manuale. senza fornire altre opzioni a quotacheck questi in caso di dubbio cesserà di funzionare. Quando e' specificata l'opzione -i

(interactive) all'utente vengono richieste delle conferme . Qualora quotacheck sia lanciato all'interno di script per cui non e' possibile rispondere

alle richieste, allora bisogna specificare l'opzione -n . L'opzione -n puo' essere anche usata assieme all'opzione -i . E' raccomandabile utilizzare

quotacheck su filestsem smontati, poiche' se essi sono montati potrebbero variare le " quote " proprio mentre quotacheck e' in esecuzione, creando delle

incoerenze. All'avvio quotacheck smontera' il filesystem sottoposto a controllo e cerchera' di rimontarlo in modo read-only a controllo terminato. Per forzare il controllo su file system montati occorre indicare l'opzione -m. Con -M indichiamo a quotacheck di continuare il proprio lavoro anche se il remount del file system genera errori.

opzioni: -b genera un backup prima di scrivere nuovi valori in (a)quota.users ed (a)quota.group

-v visualizza il progresso dell'operazione. di default quotacheck lavora in maniera silenziosa

-d attiva il debug (=analisi) del procedimento. la progressione del lavoro puo' subire dei rallentamenti notevoli considerata la grande quantita' di informazioni generata.

-u esegue il controllo solo per gli utenti, basa il proprio funzionamento leggendo il file /etc/mtab. questa e' l'impostazione predefinita. Perche' l'opzione funzioni in /etc/fstab deve essere specificato " userquota " nell'apposita sezione.

-g esegue il controllo solo per i gruppi , basa il proprio funzionamento leggendo il file etc/mtab. Perche' l'opzione funzioni in /etc/fstab deve essere spesificato " group nell' - apposita sezione.

-c non legge le informazioni contenute in (a)quota.users ed (a)quota.groups, se queste esistono. il controllo risulta molto veloce. Inoltre se (a)quota.users ed (a)quota.groups dovessero non esistere, quotacheck non dara' messaggi di errore.

-f forza quotacheck ad operare anche sul filesystem montato ed ad aggiornare i valori in (a)quota.users ed (a)quota.groups.

-M questo flag obbliga quotacheck ad operare su file system in read-write mode e montati. Adoperare -M solo quando si e' sicuri che nessun processo scriva sulla partizione in oggetto.

-m non rimonta i filesystem read-only.

-i modo interattivo. Per impostazione predefinita quotacheck cessa di funzionare quando trova un errore/incongruenza. Attivando l'opzione -i ecco che quotacheck in caso di dubbio richiede l'intervento manuale

-n attivando questa opzione il comportamento di quotacheck diventa il seguente: in caso di fiels corrotti o di campi duplicati ecco che quotacheck riterra' valido il primo valore incontrato. Questo senza chiede l'intervento manuale, comportamento che sarebbe corretto. E' possibile usare l'opzione -n assieme all'opzione -i

-F = format name . specificando l'opzione -F dobbiamo specificare in modo esatto anche il tipo di quota, rifacendosi alla possibilita' seguenti: vfsold = quota versione 1 ; vsv0 = quota versione 2 ; rpc = quota su nfs ; XFS = quota su file-system nfs

-a controlla tutti i file-system montati in /etc/mtab; ad eccezione dei file-system nfs

-R quando usata assieme a -a allora quotacheck controllera' tutti i file-system presenti, ad eccezione del file-system root

nota: quotacheck dovrebbe essere invocato solo da root, gli altri utenti potrebbero non avere i privilegi necessari al suo

funzionamento.

#####

```
quotaoff    /usr/sbin/quotaoff [ -vugp ] [ -x state ] filesystem...
            /usr/sbin/quotaoff [ -avugp ]
```

Disattiva l'utilizzo delle " quote " su un determinato file system. esegue cioe' l'operazione opposta a quotaon. mantiene la stessa sintassi e supporta gli stessi argomenti di quotaon

opzioni: -F utilizza un formato specifico; possibili opzioni sono  
vfsol (versione quota 1)  
vfsv0 (versione quota 2, piu' moderno)  
xfs (quota su xfs)

-a forza l'azione su tutti i file system elencati in /etc/fsta per i quali e' prevista l'adozione delle " quote ". Sono esclusi da questo comando i file-system XFS

-v visualizza lo stato delle " quote " , per la precisione informa se e' attivo oppure meno il controllo delle stesse. Una sintassi corretta e' la seguente:

```
quotaon -v /home
```

ipotizzando di avere una prtizione intera dedicata ad /home

-u manipola ed disattiva il controllo delle " quote " utente. Queste e' l'impostazione predefinita.

-g manipola e disattiva il controllo delle " quote " gruppo.

#####

```
quotaon    /usr/sbin/quotaon [ -vugfp ] [ -F format-name ] filesystem...
            /usr/sbin/quotaon [ -avugfp ] [ -F format-name ]
```

Attiva il controllo delle " quote " su un determinato file system. Nel file system in oggetto devono essere presenti i files (a)quota.users ed (a)quota.group.

opzioni: -a monta in tutti i files system elencati in /etc/fstab per i quali e' prevista l'attivazione delle quote. Sono esclusi da questo comando i file system XFS e quelli alla cui riga di /etc/fstab e' presente l'opzione " noauto ". Questo e' il comando ordinario col quale vengono attivate le " quote " al momento del boot con slackware 9.1

-v visualizza lo stato delle " quote " , per la precisione informa se e' attivo oppure meno il controllo delle stesse. Una sintassi corretta e' la seguente:

```
quotaoff -v /home
```

ipotizzando di avere una prtizione intera dedicata ad /home

-u manipola ed attiva il controllo delle " quote " utente. e'

l'impostazione predefinita.

-g manipola ed attiva il controllo delle " quote " gruppo.

-p visualizza lo stato delle " quote " ed informa sulla loro attivazione oppure sulla loro disattivazione. In pratica fornisce le stesse informazioni di  
quotaoff -v /partizione\_con\_quota

-f Make quotaon behave like being called as quotaoff = non riesco a tradurlo

#####

```
repquota [ -vsiug ] [ -c | -C ] [ -t | -n ] [ -F format-name ] filesystem...  
[ -avtsiug ] [ -c | -C ] [ -t | -n ] [ -F format-name ]
```

Stampa a video un rapporto semi-grafico sull'occupazione dello spazio disco. oltre all'occupazione in kb viene visualizzato il numero di files, l'eventuale linite ed il " grace period " ossia il periodo durante il quale e' possibile oltrepassare il limite " quota ".

opzioni: -a effettua il rapporto per tutti i file system presenti in /etc/fstab per i quali e' previsto l'uso delle quote.

-v fornisce tutte le informazioni, anche quelle riferita ad eventuali file system su cui le quote sono previste ma disattivate. puo' essere molto prolisso come output.

-c trasforma gli uid / gids in nomi di utente e gruppo

-C questa opzione velocizza repquota quando la lista users / group e' in un database

-t tronca i nomi degli utenti / gruppi se questi sono maggiori di 9 caratteri

-n non risolve UID / GID nel nome di utente / gruppo

-s tenta di visualizzare spazio lo usato, il numero di inodes usati ed i limiti nell'appropriata unita' di default

-i ignor i file-system montati in automount

-F utilizza l'appriato formato quota. possibili valori sono:

vfsod (quota versione 1)  
vsv0 (quota versione 2)  
rpc (quota su nfs)  
xfs (quota su file system xfs)

-g riporta le quantita' " quota " per gruppo

-u riporta le quantiotota' "quota " per utente. questa e' l'impostazione predefinita.

Solo root puo' visualizzare le " quote " di cui non e' proprietario.  
Ogni utente puo' visualizzare la propria " quota " ma non quella altrui.

#####

rpc.quotad = pagina man non presente in slackware 9.1

#####

rquota

Implementa l'utilizzo delle quote su calcolatori remoti (non in locale).  
Il protocollo rquota deve essere utilizzato in congiunzione con NFS poiche'  
quest'ultimo da solo non consente alcun controllo sui limiti di spazio-disco.  
Il comando rquota non e' installato di default su slackware 9.1 ragione per cui  
non mi e' possibile essere piu' esaustivo

#####

rquotad controllo " quota " remoto.

Tale seguibile - quando lanciato - provvede ad avviare il demone  
" rpc.quotad ". Tale demone ha il compito di controllare le quote utente  
sul file-systemo locale MA SOLO QUANDO E' MONTATO IN COLCOLATORI REMOTI. Per  
il suo funzionamento si appoggia a NFS. " rquotad " non e' implementato di  
default su slackware 9.1, ragione per cui non mi e' possibile essere piu'  
esaustivo.

#####

setquota

setquota [ -r ] [ -u | -g ] [ -F quotaformat ] name block-softlimit block-  
hardlimit inode-softlimit inode-hardlimit -a | filesystem...

setquota [ -r ] [ -u | -g ] [ -F quotaformat ] [ -p protoname ] name -a |  
filesystem...

setquota -t [ -u | -g ] [ -F quotaformat ] block-grace inode-grace -a |  
filesystem...

setquota -T [ -u | -g ] [ -F quotaformat ] name block-grace inode-grace -a  
| filesystem...

setta il limite " quota " per un determinato utente o gruppo su un determinato  
file-system

opzioni: -r agisce sulle quote montate su file-system NFS, ossia di rete.

-F indica setquota su quale tipo di file-system operare. possono  
seguire i seguenti valori : vfsold = vecchia versione di quota ;  
vfv0 = versione 2 di quota ; rpc = file-system NFS ; xfs =  
file-system xfs

- u specifica l'utente sul quale agire. questo e' il flag predefinito
- g specifica il gruppo sul quale agire.
- P protonome. In sostanza dopo il flag -P deve seguire una lista di utenti o gruppi, il primo dei quali deve avere un limite di " quota " gia' attivo e valido. tutti gli utenti o gruppi successivi nell'elenco riceveranno le medesime quantita' " quota ".  
Può essere utile per settare in un unico comando le " quote " per X utenti.
- t setta i tempi di tolleranza, ossia i tempi durante i quali e' possibile sforare con lo spazio " quota ".
- T Modifica i tempi " soft " per utenti / gruppi quando softlimits e' attivato.
- a agisce su tutti i file-system montati presenti in /etc/mstab e sui quali e' previsto l'uso delle " quote "

L'editing delle " quote " e' concesso solo a root

#####

warnquota

```
warnquota [ -ugi ] [ -F quotaformat ] [ -q quotatab ] [ -c configfile ]
          [ -a adminsfile ]
```

Invia una notifica tramite mail all'utente il quale ha superato la " quota " prestabilita. Per fare questo warnquota scansiona i file system. E' progettato per essere utilizzato prevalentemente tramite cron.

opzioni: -F indica su quale tipo di file-system operare. possono seguire i seguenti valori :  
 vfsold = vecchia versione di quota ;  
 vfst0 = versione 2 di quota ; rpc = file-system NFS ; xfs = file-system xfs

- q specifica il file contenente la descrizione dei filesystem (default /etc/quotatab)
- c specifica il file contenente la configurazione di warnquota. il file predefinito e' /etc/warnquota
- a adminsfile ; usa adminsfile quale file per l'amministrazione dei gruppi, al posto di /etc/quotagrpadmins
- u verifica che gli utenti non stiano eccedendo le " quote ". questo e' il comportamento predefinito.
- g verifica che i gruppi non stiano eccedendo le " quote ". se cio' si verifica viene lanciato un avvertimento all'utente specificato in /etc/quotagrpadmins
- i ignora i mountpoint montati in automatico tramite automounter.

#####

Autore a cui inviare critiche, suggerimenti, miglioramenti e quant'altro

claudiov@claudiove.com

Claudio Veronese